

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**

BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

---

**A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

**LA MAPPA DEL RISPETTO; PERCORSO PARTECIPATO CON I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA PER LA DEFINIZIONE DI POLITICHE A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE E DELL'EQUITÀ**

---

**B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Casalecchio di Reno (BO) - Assessorato Saperi e Nuove generazioni

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

**C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE**

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Casalecchio di Reno (BO)

**D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010**

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	servizieducativi.casalecchio@cert.provincia.bo.it

**E) AMBITO DI INTERVENTO**

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

X	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

**F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010**

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il progetto di seguito proposto intende conoscere e far conoscere quello che bambini/e delle classi partecipanti ritengono sia l'esistente livello di rispetto tra pari e di rispetto tra bambini e adulti nei luoghi significativi del quotidiano dell'infanzia casalecchiese.

Sulla base di tale conoscenza, bambini/e del CCRR potranno formulare raccomandazioni per le politiche territoriali volte al sostegno di inclusione e pari opportunità.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è uno degli effetti virtuosi di un lungo percorso che l'Amministrazione comunale non considera affatto compiuto su cui anzi intende continuare a investire per un migliore più diffuso rispetto dei diritti dell'infanzia nel proprio territorio. Sin dagli anni '90, il Comune di Casalecchio ha realizzato molteplici progetti e iniziative a connotazione partecipativa in collaborazione con le scuole e con il terzo settore con l'intento di educare i giovani alla partecipazione civile e politica della città e aiutarli a orientarsi e ad assumersi le proprie responsabilità. Questo investimento istituzionale ha prodotto un cambiamento partecipato di molti spazi della città, nati da una collettività che aveva pattuito di riconoscere l'infanzia come interlocutore utile – e dovuto – nelle questioni che la riguardano.

Il CCRR nasce nel 2001 dopo un percorso formativo durato più di un anno e rivolto tanto al personale dell'Ente quanto a bambini/e; da subito la natura delle attività e dell'organizzazione è stata connotata da una spiccata propensione alla promozione delle pari opportunità di genere, all'inizio di ogni attività concordata tra gli adulti e condivisa da tutti i gruppi di giovani consiglieri.

Si allega il Regolamento del CCRR 2004 sviluppato con bambini/e del primo Consiglio costituente, congiuntamente alla revisione e modifica adottata nel 2012.

Gli obiettivi primari del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze sono la promozione della partecipazione attiva di bambini/e nella città, le pari opportunità, l'espressione di opinioni e desideri orientati all'ascolto per condividere i percorsi e collaborare con gli adulti e le istituzioni sul territorio.

L'oggetto del percorso partecipato qui proposto trova genesi nelle attività condotte da CCRR durante l'anno scolastico 2014/2015 nell'ambito delle quali bambine/i del Consiglio hanno affrontato tematiche relative a bullismo e relazioni tra pari attraverso un'indagine mirata. L'indagine è stata costituita da 858 questionari somministrati a tutti gli alunni delle scuole secondarie di primo grado nel Comune di Casalecchio di Reno riguardanti alcune situazioni di bullismo e 858 questionari relativi alle esperienze personali vissute nel contesto scolastico e al di fuori. Con un lavoro di sensibilizzazione da parte dei consiglieri del CCRR sono stati coinvolti dirigenti scolastici, insegnanti e compagni di scuola con l'obiettivo di registrare e comprendere se sussistevano atti di prepotenza, prevaricazione, discriminazioni tra gli studenti e di quale tipologia si trattasse, oltre a verificare la conoscenza del fenomeno del bullismo tra la popolazione infantile.

I concetti inerenti *il rispetto* sono emersi come fondamentali per comprendere e affrontare la questione del bullismo, della violenza tra pari e anche – molto sentita dai bambini – i maltrattamenti compiuti dagli adulti nei loro riguardi, soprattutto nei confronti di chi è più debole. Al contempo, sul piano organizzativo, è anche emersa la necessità – tanto nei membri del CCRR, quanto nel personale dall'Amministrazione coinvolto nel loro supporto – di capire come rafforzare riconoscimento, visibilità e quindi efficacia del CCRR sul territorio, anche per rendere più sostenibile ruolo e funzioni del Consiglio rispetto alla vita amministrativa e civica nel suo insieme.

Su queste fondamenta, l'oggetto del processo partecipativo qui presentato si propone come sperimentazione, valorizzazione e promozione di una prassi partecipativa che permetta a soggetti in età scolare di generare informazioni utili alla formulazione di politiche territoriali integrate o di settore

ascrivendosi nel processo partecipativo più ampio costituito dalle attività ormai pluriennali del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - CCRR.

Elemento centrale del percorso sarà il metodo denominato la “Mappa del rispetto”; uno strumento che, per la peculiarità che lo contraddistingue, permetterà di raccogliere e strutturare i punti di vista – difficilmente raggiungibili – dei bambini/e e dei ragazzi/e del territorio, verso scopi specifici quali il miglioramento e lo sviluppo dei servizi socio-educativi volti al sostegno delle pari opportunità di genere e al contrasto delle forme di discriminazione intergenerazionale e tra pari.

In questa ottica viene ulteriormente rafforzato il ruolo del CCRR, già consolidato strumento di partecipazione infantile del territorio, che vede aumentare gli strumenti a propria disposizione per esprimere efficacemente una opinione significativa e portatrice di interessi specifici.

L’approccio strategico per l’implementazione è di dare voce alle istanze degli alunni e di creare un dialogo pedagogico nella classe utilizzando una metodologia partecipativa già testata – ma all’uopo adattata – che permetta a un numero significativo di bambini/e di generare direttamente i dati primari.

Il coinvolgimento di tutti i bambini e bambine in qualità di membri eletti del CCRR sarà fondamentale: (i) nella fase iniziale contribuiranno alla finalizzazione dell’impianto di ricerca mediante la proposta di strumenti metodologici da impiegare e l’identificazione delle categorie di luoghi da impiegare come dimensioni contestuali della ricerca (a titolo esemplificativo, un esempio possibile di categorizzazione: Categoria 1: “La casa”, Categoria 2 “La scuola”, Categoria 3 “La città”).

(ii) nella fase intermedia il CCRR contribuirà alla comunicazione di quanto i bambini stanno realizzando a scuola ai bambini e adulti della cittadinanza;

(iii) nella fase conclusiva si occuperanno di analizzare e valorizzare i dati raccolti compiendo una proposta di documento contenente raccomandazioni per il miglioramento del livello di rispetto tra pari e tra adulti e bambini.

Il fatto di occuparsi di un’attività rilevante per un tema sensibile e di farlo sulla base di informazioni scientificamente attendibili generate da un numero significativo di bambini, comporterà come deliberato effetto collaterale positivo un maggiore consolidamento di visibilità e legittimità del Consiglio stesso in ambito cittadino.

Il processo si svilupperà pertanto su due piani realizzativi i quali si sosterranno mutualmente.

- Su un piano viene dato modo ai bambini partecipanti di compiere un’analisi dell’ambiente relazionale relativo ai propri luoghi di vita, al fine di identificare gli aspetti di inclusione/discriminazione che li interessano direttamente o indirettamente. Sulla base dei risultati offerti dalla fotografia situazionale da essi formulata, i ragazzi/e del CCRR produrranno raccomandazioni che l’Amministrazione Comunale dovrà integrare nelle politiche tese al miglioramento del benessere e dell’equità per la comunità di Casalecchio di Reno.

Sull’altro piano realizzativo, l’impiego del CCRR come principale attore di implementazione costituirà al contempo causa ed effetto della sostenibilità dell’intervento: da un lato – impegnando il CCRR su un tema sensibile – il processo contribuirà a un suo ulteriore consolidamento organizzativo congiuntamente a un aumento di visibilità e legittimità sul territorio; dall’altro, agendo con e attraverso i bambini stessi, predisporrà l’anno seguente un migliore contesto attuativo per la messa in

pratica delle raccomandazioni, anche nelle scuole medie che saranno frequentate anche dagli alunni delle classi quinte partecipanti al progetto.

Il Comune di Casalecchio, attraverso il protocollo denominato “Patto per la scuola” allegato a questo documento e sottoscritto tra Amministrazione e Istituti scolastici del territorio (approvato con deliberazione di Giunta comunale n 44/2015), promuove azioni coordinate di collaborazione al fine di creare un sistema formativo integrato che supporti lo sviluppo culturale, sociale e civile della città nelle giovani generazioni. L’integrazione è finalizzata alla qualificazione del sistema scolastico, al fine di fornire alle alunne e agli alunni, una continuità formativa che scaturisce dall’interazione tra i diversi luoghi/soggetti deputati alla formazione (scuola, famiglia, associazioni, altre realtà del settore no profit), anche attraverso la realizzazione di percorsi/progetti attivati con l’uso di metodologie partecipate. Nel documento vengono promosse attività di sostegno e integrazione verso ogni forma di diversità e strumenti di partecipazione tra i quali il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze quale mezzo di educazione alla cittadinanza e di democrazia partecipata, anche prefigurando percorsi di continuità tra Istituti Comprensivi e Superiori.

La volontà dell’Amministrazione Comunale è quella di integrare i risultati del percorso con le azioni già in atto sul piano delle pari opportunità che si rivolgono agli adulti ma che prestano grande attenzione ai temi della formazione permanente e del collegamento con i ritmi e gli stili di vita (così come declinato nel Piano della Azioni Positive ). La finalità è quella di perseguire le azioni partecipative a partire dall’infanzia investendo risorse ed energie sul CCRR come strumento adeguato per la realizzazione di azioni positive.

L’Amministrazione Comunale ha inoltre la necessità di capire come si stia modificando il panorama dei luoghi dove le declinazioni di atteggiamenti /azioni con cui il bambino/a viene a contatto si possono riconoscere e identificare. Ma anche di approfondire il lavoro all’interno delle istituzioni scolastiche richiedendo maggiore attenzione alle metodiche rivolte ad ogni fascia d’età nell’ambito delle azioni partecipative, creando strumenti diversi nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado e avviando percorsi di continuità educativa in grado di coinvolgere gli adulti ed estendere i processi partecipativi e di costruire se necessario nuovi organismi rappresentativi più in grado di rappresentare le istanze emerse dall’indagine anche nell’ambito del tempo scolastico.

## **G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Fare una breve sintesi del progetto:

LA MAPPA DEL RISPETTO è una ricerca-azione partecipata che fa parte della più ampia programmazione annuale del Comune di Casalecchio in tema di partecipazione.

Il processo si caratterizza sul piano attuativo per l’adozione delle Mappe Scalari, uno strumento innovativo che permette la raccolta partecipata di informazioni primarie di natura qualitativa e quantitativa utili sia per la documentazione, legittimazione e/o sensibilizzazione di reti integrate di servizi socio-educativi ed educativi per l’infanzia, sia per l’identificazione di assi prioritari per le politiche della città.

Il metodo delle Mappe Scalari è stato sperimentato nell’ambito della componente italiana del progetto internazionale KIPI (Kids In Places) condotto in Emilia-Romagna dall’Agenzia sanitaria e Sociale della Regione. Il progetto pilota, realizzato durante l’a.s. 2013-2014 in 14 scuole di 4 province della regione, ha coinvolto 236 bambini e permesso la formulazione e il pilotaggio di una metodologia

adattabile e da adattare a contesti territoriali diversi, a bambini di età differenti e a tematiche di varia natura.

Compiuta una suddivisione in gruppi di lavoro, il metodo prevede che ogni gruppo di partecipanti – qualora non ritenga di impiegare/adattare la strumentazione standardizzata proposta – crei esso stesso lo strumento di ricerca ed espressione.

Il processo sequenziale connotato all'approccio è comunque suddiviso in tre tappe:

- Comprensione del processo e delle modalità mediante cui parteciparvi;
- Comprensione delle tematiche, consolidamento e confronto delle consapevolezze;
- Espressione del proprio pensiero in materia.

Attraverso tali tappe, man mano che il concetto e le tematiche della ricerca vengono interiorizzate mediante attività di gruppo, i bambini hanno modo di comprendere il significato dei temi trattati e le modalità con cui esprimersi al proposito in un modo che sia sistematico e oggetto di rilevazione comparata.

Acquisite consapevolezza concettuale e padronanza degli strumenti, durante i laboratori, bambini/e useranno la strumentazione che – come gruppo – hanno scelto di usare per esprimersi riguardo ai temi della ricerca, come per esempio un loro disegno, un oggetto da casa, ecc. Nel corso dei laboratori tematici, quale che sia lo strumento specifico, esso attraverso ogni bambino/a collocherà sulla Mappa il suo “oggetto del rispetto”, spiegandone la collocazione, in modo da esprimere quanto rispetto tra pari e quanto rispetto tra bambini e adulti ritiene che caratterizzi il tipo di luoghi su cui il laboratorio verte.

La base concettuale dello strumento è costituita dallo spazio tra due polarità tematiche definito da una linea che unisce gli estremi ed è formata dai punti intermedi che tra essi sussistono come per es.:

MOLTO POCO \_\_\_\_\_ POCO \_\_\_\_\_ MOLTO \_\_\_\_\_ MOLTISSIMO \_\_\_\_\_

Allegata alla presente proposta è una breve scheda informativa che illustra l'adattamento e l'impiego del metodo con riferimento alla su menzionata esperienza con il progetto Kids in Place 2013/2014.

I dati primari, una volta generati dagli stessi bambini partecipanti, vengono raccolti dalle insegnanti facenti parte del Gruppo di Progetto secondo una strumentazione standardizzata che costituisce parte integrante del protocollo di ricerca. Tale protocollo è lo strumento di guida operativa che, le insegnanti stesse in sede di programmazione partecipata, contribuiscono ad adattare sulla base dei temi della ricerca e delle caratteristiche dei propri alunni.

I dati generati e documentati, vengono poi elaborati dal ricercatore tramite l'impiego di uno specifico database, anch'esso da adattare alle tematiche in oggetto. Per la presente proposta, l'analisi del ricercatore permetterà di determinare caratteristiche e trend emersi dai laboratori da sottoporre a bambini/e del CCRR per un'analisi di secondo livello con cui potranno formulare indicazioni e raccomandazioni operative all'Amministrazione e alla comunità.

L'adozione dello strumento delle Mappe Scalari nel contesto casalecchiese può avvalersi del CCRR così da realizzare una partecipazione infantile a tutti i livelli dell'analisi: i bambini/e delle classi partecipanti

genereranno le informazioni, i bambini /e del CCRR – con il supporto di un facilitatore e del ricercatore - le analizzeranno per formularne raccomandazioni.

E' rilevante comprendere nella descrizione contestuale il Tavolo di Negoziazione che verrà costituito all'avviamento del progetto formalizzando un'aggregazione di attori di diversa natura già comunque impegnati sul territorio in ambiti che abbiano pertinenza con tema e/o le modalità della ricerca e che, in precedenti istanze, hanno espresso interesse e proposte interventi compatibili con quello proposto dal presente progetto. (Vedasi descrizione accurata nella sezione dedicata del Punto L del presente documento).

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

La realtà sociale e demografica di Casalecchio ha visto negli ultimi anni aumentare la sua complessità: la popolazione residente della fascia d'età compresa tra i 6 e i 13 anni è di 2592 residenti di cui 2227 italiani e 365 stranieri. In generale il rapporto dei cittadini stranieri rispetto agli italiani è del 13,08% (pari all'11,57% sul totale popolazione residente).

Secondo gli ultimi dati disponibili nel Comune di Casalecchio di Reno, inoltre, i minori stranieri costituiscono il 21,39% del totale degli stranieri residenti e il 15,11% del totale dei minori residenti. Nei tre Istituti Comprensivi del territorio la percentuale di alunne/i di cittadinanza non italiana è del 14,26%. Tali dati racchiudono ulteriori complessità: tra gli studenti stranieri aumentano da un alto i nati in Italia, dall'altra, si mantiene costante l'arrivo di alunni NAI (Neo Arrivati in Italia).

Anche dal punto di vista del disagio la realtà minorile costituisce una parte rilevante: nel 2014 i servizi sociali hanno preso in carico, con interventi rivolti ai diversi ambiti del disagio, un numero di minori pari al 9,28% dei residenti sul territorio comunale, e di questi il 61% era costituito da stranieri.

Per far fronte a questa situazione occorrono interventi continuativi e differenziati che tengano conto delle diverse realtà di provenienza dei minori, dal punto di vista culturale e degli ambiti di difficoltà da affrontare con percorsi educativi e preventivi che costruiscano integrazione ed equità con strumenti e modalità che siano strutturali ai servizi socio educativi ma anche alla vita della comunità nel suo insieme.

**H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Indicare gli obiettivi del processo:

1. Generare informazioni scientificamente attendibili inerenti le percezioni che bambini/e hanno riguardo al rispetto tra pari e con gli adulti nei loro luoghi di vita più significativi
2. Sviluppare un proposta partecipata di raccomandazioni utili per politiche socio-educative tese al sostegno delle pari opportunità di genere e al contrasto delle forme di discriminazione.
3. Rafforzare le capacità analitiche dei membri del CCRR mediante un'attività pratica di sviluppo delle raccomandazioni.
4. Capitalizzare le criticità/potenzialità metodologiche di uno strumento ad alta replicabilità e del dialogo che esso permette di attivare.

- Incrementare la visibilità e il riconoscimento sul territorio del CCRR come meccanismo di partecipazione e rappresentanza dell'infanzia utile al benessere della comunità.

Indicare i risultati attesi del processo:

- Una mappatura della situazione percepita da bambine/i in materia di equità e inclusione nei loro luoghi di vita più significativi disaggregabile per scuole, genere e altri indicatori.
- Una lista formulata da bambine/i di raccomandazioni utili allo sviluppo di politiche per l'infanzia tese al sostegno delle pari opportunità di genere e al contrasto delle discriminazioni.
- Uno sviluppo organizzativo del CCRR tramite un rafforzamento delle capacità partecipative e analitiche dei membri e tramite il riconoscimento nell'ambito dell'organizzazione scolastica
- Una modellizzazione condivisa di una metodologia e una prassi partecipativa
- Una accresciuta visibilità pubblica e istituzionale di ruolo, capacità e potenzialità del CCRR

**I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010**

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto.

Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	
Tipo atto:	
Numero e data atto:	
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.**

**J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

I soggetti che si occuperanno a vario titolo dell'implementazione diretta delle attività del processo partecipativo sono: i membri del CCRR, le insegnanti aderenti al processo, la responsabile del Servizio LINFA, un ricercatore/formatore e una facilitatrice della Polisportiva Masi. Detti soggetti costituiscono il "Gruppo di Progetto".

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
------------	-------



Nominativo	Ruolo
	Comune di Casalecchio di Reno. Supervisione delle metodologie e comunicazione pubblica del progetto.
	Polisportiva G. Masi. Adattamento di metodi e strumenti di ricerca e analisi, formazione di insegnanti e membri CCRR, coordinamento e supervisione delle attività laboratoriali, analisi primaria dei risultati, supporto all'analisi partecipata di secondo livello
	Polisportiva G. Masi. Coordinamento attività CCRR, formazione di insegnanti e membri CCRR, supporto all'analisi partecipata di secondo livello

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Novembre 2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	7 mesi (includenti le sospensioni delle attività in base al calendario scolastico)

**L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010**

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

<p>PROMOZIONE E TUTELA DELLA PARTECIPAZIONE DI BAMBINI/E</p> <p>In considerazione della natura altamente partecipativa del percorso con bambini e bambine, una particolare enfasi - tanto nella fase di progettazione quanto in quella di implementazione e follow-up - verrà posta in merito a principi etici e linee-guida per la promozione della partecipazione dei bambini nelle attività del progetto. Tali elementi, dettagliati nell'Allegato N. 1, vertono su: Partecipazione informata, Partecipazione volontaria, Coinvolgimento consapevole e rispettoso, Linguaggio, Inclusione ed equità, Capacità degli adulti, Contesti a misura di bambino, Interesse superiore, Riservatezza, Tutela e protezione, Follow-up.</p>
---

#### PROMOTORI E ATTORI DEL PERCORSO PARTECIPATO

- **Il Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze** è soggetto peculiare per l'implementazione del progetto, nonché, al contempo primo beneficiario dell'azione insieme ai bambini delle classi aderenti. Il CCRR mette a disposizione la propria cultura organizzativa nell'ambito della partecipazione dei giovani sul territorio e l'esperienza sulle tematiche in oggetto, da anni affrontate in seno alla propria attività. Durante gli a.s. 2012/ 2013 e 2013/2014 sono state avviate attività di approfondimento sul tema della pace e ai diritti umani, dell'integrazione, della cittadinanza e del rispetto reciproco. E' dell'anno 2014/2015 l'esperienza di lavoro svolto sul tema del bullismo e del rispetto tra pari che ha messo in luce le diversità di percezione dei bambini su questi temi al mutare dei luoghi cittadini per essi maggiormente significativi.
- **Le insegnanti delle scuole partecipanti**, già referenti del progetto CCRR , sono soggetto di supporto imprescindibile per lo sviluppo delle attività con la classe, per la realizzazione di azioni di promozione e di presentazione ai genitori e per la partecipazione agli incontri di monitoraggio del progetto e di restituzione del lavoro svolto.
- **Il Servizio LINFA - Luogo per l'Infanzia, le Famiglie, l'Adolescenza** è soggetto determinante per la progettazione e il monitoraggio del progetto nonché del suo coordinamento e promozione in sede istituzionale e locale, oltre che riferimento per la gestione economica del processo partecipativo.

#### PARTNER DI PROGETTO:

- **Polisportiva G. Masi**, associazione sportiva dilettantistica, si occupa da anni del polo educativo di Casalecchio di Reno con la gestione del programma "Masinfanzia" che offre servizi di qualità ai bambini e alle loro famiglie. A partire dall'a.s. 2012/2013 gestisce per l'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con il servizio educativo, il progetto e le attività del CCRR mettendo a disposizione una facilitatrice qualificata per la realizzazione dei percorsi progettuali, così come concordato nella co- progettazione di affidamento della gestione dei servizi integrativi scolastici ed educativi. Mantiene viva la partecipazione attiva dei ragazzi nella città e nel sistema scolastico con la volontà ad investire nelle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

#### ALTRE REALTÀ SOCIALI CHE VERRANNO COINVOLTE DAL PROCESSO PARTECIPATIVO

- **Le Dirigenze degli Istituti Scolastici** , per rinforzare la comunicazione e la condivisione del progetto creando collaborazione per rispondere alle eventuali attese emerse dal processo.
- **Il Centro Giovanile ECO dell'Assessorato Saperi e nuove generazioni** del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per eventuali risposte di approfondimento con laboratori o iniziative.
- **Il Centro per le Vittime di reato e di calamità** , per eventuali risposte in merito a: elaborazione del disagio con lavori di gruppo, presentazione delle possibilità di intervento
- **Dipartimento di Scienze Dell'Educazione** «Giovanni Maria Bertin» dell'Università di Bologna nella persona di Maria Teresa Tagliaventi, docente di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi ed esperta di sociologia dell'educazione.
- **Il progetto ConCittadini** che vede la gestione congiunta dell'Assemblea Legislativa della

Regione Emilia Romagna e del Dipartimento per la Didattica della Storia della Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna e con il supporto dell'ufficio Scolastico Regionale.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Su alcune problematiche potrebbe essere utile raccordarsi con ASC Insieme , Azienda Consortile per le politiche sociali dei Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa, Monte San Pietro

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione-TdN verrà creato per perseguire uno scopo plurimo:

- a. Costituirà con i propri incontri occasione di diffusione e promozione delle potenzialità partecipative nei confronti della formulazione di politiche territoriali che siano in grado di coinvolgere anche l'infanzia.
- b. Garantirà una adeguata gestione dei conflitti e dell'eterogeneità di istanze portate dagli *stakeholders*, migliorando la qualità d'implementare del progetto e favorendo una più concreta e sostenibile messa in pratica dei suoi risultati.
- c. Offrirà già durante il processo la possibilità ai membri di attivarsi direttamente per la promozione dello stesso tramite eventi da realizzarsi con strumenti partecipativi/deliberativi in linea con principi e finalità del processo stesso.

Casalecchio di Reno può avvalersi di un terzo settore particolarmente dinamico e fattivo pertanto si intende connotare il TdN di dimensioni significative, pur non superando i 15-20 rappresentanti (circa). Per accrescere la gestibilità del processo negoziale, senza nulla perdere delle risorse esperienziali della comunità utili al percorso partecipativo, in occasione della prima riunione del TdN verrà costituito un Comitato Ristretto di 4-5 rappresentanti con cui saranno possibili convocazioni più tempestive del Comitato qualora emergano aspetti conflittuali, dilemmi metodologici o altre criticità da risolvere tramite mediazione o, nei casi di maggiore rilievo, da predisporre per la discussione al TdN così da facilitarla e renderla più efficace, prevedendo anche l'eventuale coinvolgimento del Tecnico di Garanzia nelle situazioni più complesse.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Si prevedono almeno quattro (4) incontri del TdN nell'arco del percorso partecipativo:

- 1) "Lancio istituzionale": evento iniziale organizzato "a porte aperte" per la presentazione secondo modalità convenzionali del percorso partecipato, la formazione del Tavolo di Negoziazione, del suo Comitato Ristretto e per la proposta di elementi determinanti utili all'orientamento della ricerca da condursi tramite la metodologia del World Cafè.
- 2) "Raccolta e riflessione": incontro di medio periodo del TdN con il responsabile della supervisione, il ricercatore, il facilitatore del CCRR e le insegnanti aderenti. L'incontro servirà per la restituzione

dei dati primari, la condivisione delle esperienze laboratoriali e la risoluzione di eventuali criticità che interessino il proseguimento del percorso. Qualora si renda necessario dirimere questioni metodologiche o procedurali si impiegherà la metodologia del Focus Group, utilizzando l'impostazione elaborata dal Comitato Ristretto in preparazione dell'evento sulla base delle problematiche emerse.

- 3) "Incontro civico interattivo": evento organizzato "a porte aperte" per membri del TdN e membri della comunità da organizzarsi in due parti: (i) Comunicazione e spiegazione di metodo e risultati del processo partecipativo e (ii) Integrazione delle raccomandazioni sviluppate dai membri del CCRR tramite il metodo del World Café.

Durante tutto l'arco dell'implementazione, si prevede uno scambio informativo tra il Gruppo di Progetto e il Comitato Ristretto con scadenza almeno mensile, così da garantire una costante informazione riguardo le attività in via di realizzazione. Salvo l'insorgere di questioni tecniche di particolare complessità, tali scambi potranno avvenire tramite una lista email formalizzata nell'ambito del TdN.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Durante il percorso la comunicazione verrà sviluppata su due dimensioni: quella esterna rivolta alla città e quella interna rivolta a referenti, soggetti partecipanti al percorso e alle loro famiglie.

In considerazione delle diverse fasi progettuali e delle eterogenee fasce d'età coinvolte, si prevede comunque l'adozione di una strategia di comunicazione partecipata e multicanale che impieghi come pilastri concettuali ed espressivi messaggi e modalità comunicative usate e sviluppate in seno alle attività del progetto dagli stessi bambini e bambine.

#### **Comunicazione con e per i bambini partecipanti ai laboratori**

- ✓ Una lettera di presentazione della ricerca, comprensiva di ruoli, diritti e tutele dei bambini partecipanti, costituirà parte integrante del Protocollo di ricerca e – tramite le insegnanti del Gruppo di Progetto – sarà consegnata alla famiglia di ogni partecipante; alla lettera sarà allegata una liberatoria per i genitori da restituire firmata così da permettere – nel rispetto dell'anonimato – l'impiego del materiale generato dalla ricerca per la sua promozione e la diffusione dei suoi risultati.
- ✓ Gli stessi partecipanti – adulti e minorenni – innescheranno un meccanismo del "passaparola" in particolare con e tra i genitori, che peraltro verranno coinvolti marginalmente in un'attività di preparazione dei laboratori come descritto nella sezione M del presente documento).

#### **Comunicazione del CCRR**

Il CCRR dispone e utilizza da tempo sia una pagina dedicata sul sito del Comune di Casalecchio di Reno (<http://www.comune.casalecchio.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=59305&idCat=59305&ID=59305>) usata per informazioni di tipo più istituzionale, sia di una pagina Facebook dai contenuti e gli impieghi più dinamici (<https://www.facebook.com/CCRRCasalecchio>)

Nell'ambito della pagina istituzionale verrà creato uno spazio dedicato al percorso partecipativo per condividere i documenti di progetto suddiviso in due componenti;

- ✓ Una componente "per adulti" in cui verranno condivisi i materiali informativi prodotti, i report degli incontri pubblici e di programma, nonché – in fase conclusiva – i risultati dell'analisi e le raccomandazioni per gli sviluppi futuri.

- √ Una componente “per bambini” in cui verrà via via presentata una versione della documentazione complessiva con linguaggio e contenuti accessibili a tutti.

Al fine di attribuire maggiore peso a quanto in via di realizzazione, durante l’implementazione del progetto i membri del CCRR sceglieranno e confezioneranno una serie di “abstract” dei materiali prodotti dall’analisi di primo livello diffondendoli (nella salvaguardia dell’anonimato dei singoli partecipanti) tramite le pagine web e i social network ufficiali impiegati dal Consiglio.

**Comunicazione convenzionale e giornalistica**

- √ Come indicato nella sezione del precedente punto L, mediante lista email, il Gruppo di Progetto manterrà un flusso comunicativo costante a scadenza almeno mensile con i membri del Comitato Ristretto riguardo lo stato d’avanzamento ed eventuali aspetti di rilievo.
- √ Nelle pagine internet istituzionali del Comune verrà data informazione riguardo l’inizio di ogni nuova fase della ricerca e degli eventi pubblici del percorso invitando la cittadinanza a partecipare attivamente.
- √ Lo stesso tipo di comunicazioni verranno diffuse mediante la popolare pubblicazione cartacea “Casalecchio Notizie”, una rivista mensile molto popolare sul territorio e sulla quale verrà riservato un riquadro informativo dedicato al progetto fornendo anticipazioni e “fatti curiosi” così da creare interesse e promuovere partecipazione all’evento civico interattivo che concluderà il percorso.
- √ Sempre per informare e promuovere l’evento conclusivo, un primo pacchetto di cartellonistica e materiale promozionale cartaceo verrà prodotto e distribuito sul territorio.
- √ Prima e/o dopo ogni evento pubblico previsto dal processo partecipativo, il Gruppo di Progetto cercherà di ottenere articoli di richiamo nelle testate giornalistiche locali.

**Output comunicativi**

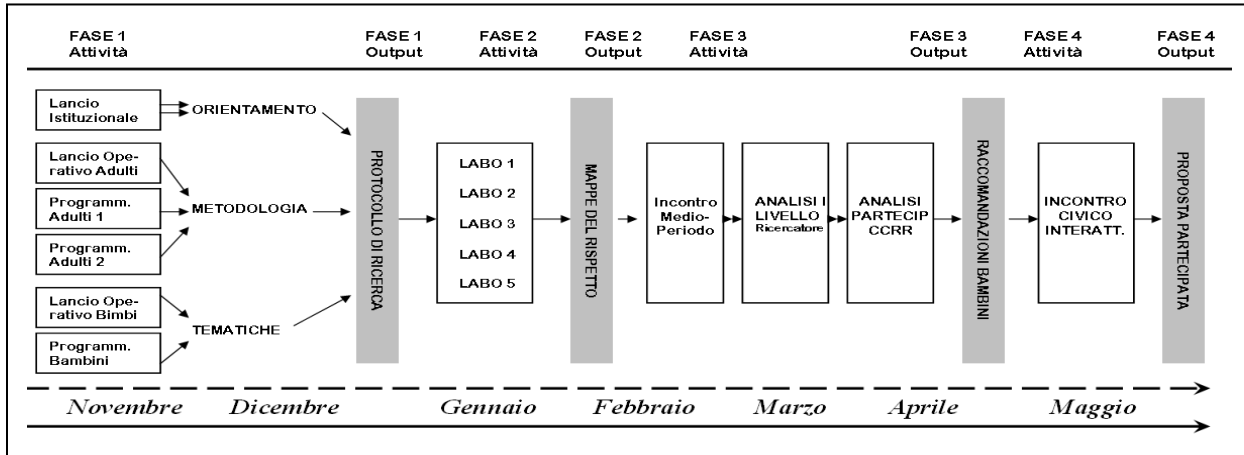
- √ Alla chiusura del progetto, verrà organizzata una conferenza stampa di chiusura del percorso aperta ai giornalisti, ai partecipanti e alle realtà attive del territorio come presentazione ufficiale del documento di proposta partecipata.
- √ Sul piano della comunicazione il principale output della ricerca previsto è lo sviluppo di un concept grafico basato sul materiale generato da bambini/e nei laboratori con cui produrre manifesti informativi del documento di proposta partecipata e la stampa dello stesso in 200 (cifra da confermare in base alle scelte di modi e strategie divulgative del CCRR) manifesti da distribuire su tutte le scuole e luoghi pubblici del territorio.
- √ A costo zero si potrà anche contare su un formato elettronico “pdf” e “jpg” da inoltrare attraverso la newsletter istituzionale del Comune alle Istituzioni del territorio interessate, Università, Enti di ricerca, Fondazioni, Organi di informazione locali, ecc.

**M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:</p>	<p>12 membri del TdN (di cui 5 del Comitato Ristretto)  15 bambini/e membri del CCRR  C.a. 10 insegnanti aderenti  C.a. 300 bambini/e (12 classi x 25 alunni c.a.)</p>
--	--

C.a. 250 partecipanti  
all'incontro civico conclusivo

### Cronogramma sequenziale per fasi e output

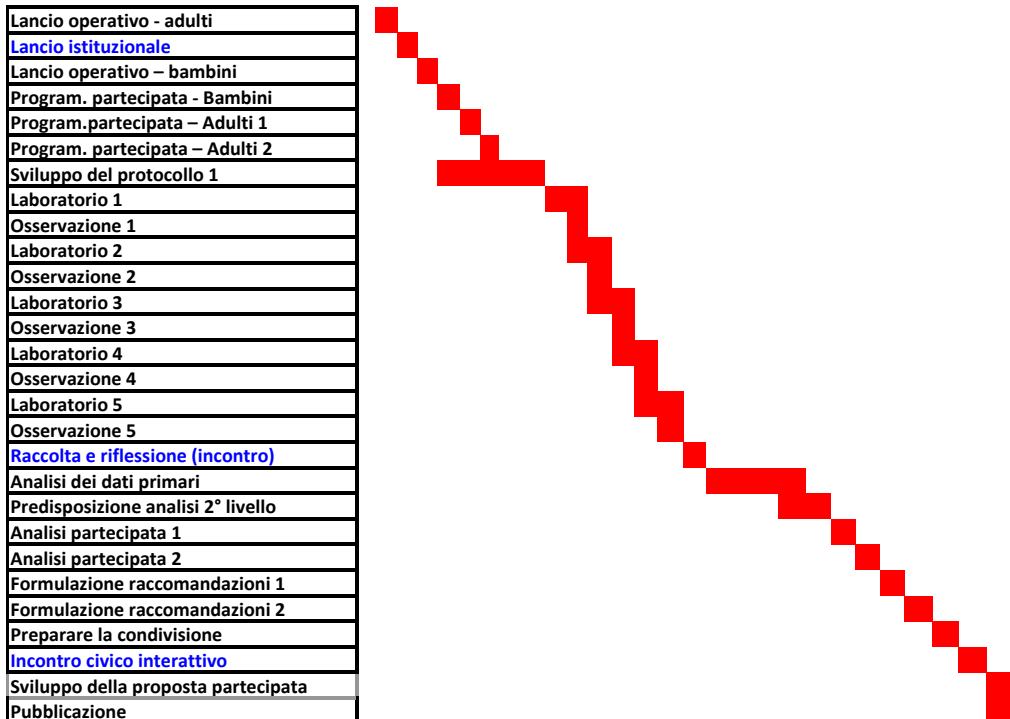


### Cronogramma sequenziale per fasi e output

#### Mappe del Rispetto - GANTT

Attività / Mes

Settimana



Nota: In blu le attività da condursi con il Tavolo di Negoziazione

Descrizione delle fasi (tempi):

#### **FASE I - PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA E FORMAZIONE: Novembre – Gennaio**

Obiettivi: Comunicare al pubblico e agli stakeholder la natura e gli scopi del progetto, Costituire il Tavolo di Negoziazione – TdN e un suo Comitato Ristretto, rifinire in modo partecipato le domande e gli strumenti della ricerca assieme alle insegnanti e ai membri del CCRR.

ATTIVITÀ:

- LANCIO OPERATIVO – ADULTI: incontro del Gruppo di Progetto con le insegnanti aderenti per introdurre il percorso partecipato e le sue finalità. Si preferisce dare avvio alle attività di progetto con questo evento per poter incontrare le insegnanti e consolidarne il gruppo *prima* del “Lancio Istituzionale” del progetto così da garantire un maggiore senso di appropriazione da parte delle insegnanti e una migliore comprensione di ciò che verrà promosso in sede pubblica riguardandole direttamente. Già da questo primo incontro, verrà posta enfasi sull'impostazione altamente partecipativa dell'intero impianto di progetto, mettendo in evidenza i tanti ambiti e aspetti dell'implementazione che permetteranno/richiederanno alle singole insegnanti di contribuire secondo le proprie esperienze e capacità alla revisione e validazione della bozza di protocollo di ricerca che avrà luogo durante gli incontri formativi.
- LANCIO ISTITUZIONALE - PUBBLICO: evento pubblico per la presentazione del percorso partecipato, la formazione del Tavolo di Negoziazione e del suo Comitato Ristretto, nonché per la proposta di elementi determinanti utili all'orientamento della ricerca.
- LANCIO OPERATIVO – BAMBINI: riunione programmatica del CCRR per la presentazione del percorso partecipato ai neo-eletti membri del Consiglio 2015/2016 e l'introduzione ai temi della ricerca.
- PROGRAM. PARTECIPATA – BAMBINI: riunione programmatica del CCRR per identificare le categorie dei luoghi di vita più significativi per l'infanzia e il loro raggruppamento in tre categorie prioritarie (esempio possibile di categorizzazione: Categoria 1: “La casa”, Categoria 2 “La scuola”, Categoria 3 “La città”).
- PROGRAM. PARTECIPATA – ADULTI 1: riunione interna tra ricercatore e insegnanti per l'approfondimento della strumentazione metodologica da impiegare nella ricerca-azione, compresa la formulazione comune di spiegazioni concettuali e domande tematiche.
- SVILUPPO DEL PROTOCOLLO DI RICERCA-AZIONE da parte del ricercatore mediante l'armonizzazione degli elementi emersi dalla programmazione partecipata con insegnanti e bambini.
- PROGRAM. PARTECIPATA – ADULTI 2: riunione interna tra ricercatore e insegnanti per presentare il protocollo di ricerca, fornire una formazione metodologica sulla sua implementazione e permettere scambi esperienziali per una formulazione più condivisa delle spiegazioni di concetti, categorie e strumenti.

#### **FASE II - LABORATORI NELLE CLASSI: Gennaio - Febbraio**

OBIETTIVI: Realizzare la raccolta di dati primari inerenti le percezioni dei bambini riguardo il livello di rispetto tra pari e di rispetto tra bambini e adulti nei luoghi di vita più significativi per l'infanzia; Monitorare l'andamento dei laboratori e la validità della metodologia; Raccogliere e documentare le esperienze laboratoriali; Promuovere l'interesse della comunità nei confronti del progetto.

ATTIVITÀ (NELLE CLASSI):

- LABORATORIO 1: discussione sul rispetto, che cosa sia, cosa implichi e come i due assi tematici (rispetto tra pari / rispetto tra bambini e adulti) trovino declinazione pratica nei luoghi di vita significativi per l'infanzia.
- LABORATORIO 2: (In seguito ad attività propedeutica a casa di scelta (o disegno) di un oggetto che rappresenti il rispetto): discussione di gruppo finalizzata a consolidare la comprensione della tematica, mediante la presentazione da parte di ognuno del proprio oggetto e la spiegazione delle ragioni della scelta.
- Laboratorio 3: Realizzazione della *Mappa del rispetto* per la prima categoria di luoghi
- Laboratorio 4: Realizzazione della *Mappa del rispetto* per la seconda categoria di luoghi
- Laboratorio 5: Realizzazione della *Mappa del rispetto* per la terza categoria di luoghi
- *Osservazioni: in itinere svolgimento da parte del ricercatore di almeno un'osservazione per tipologia di laboratorio e per scuola partecipante (per un totale di sei osservazioni)*

#### ATTIVITÀ DEL CCRR:

- Aggiornamento sull'avanzamento: Sviluppo, produzione e diffusione di "abstract" dei materiali prodotti dall'analisi di primo livello al fine di generare interesse e supporto della comunità al progetto in corso. Questa attività è prevista per il periodo a metà dell'implementazione dei laboratori e alla loro conclusione.

#### **FASE III - ANALISI DEI DATI DI PRIMO LIVELLO: Marzo**

OBIETTIVI: Capitalizzazione delle criticità/potenzialità metodologiche dello strumento, Analisi di primo livello dei dati primari, Predisposizione del materiale per l'analisi partecipata di secondo livello

#### ATTIVITÀ:

- RACCOLTA E RIFLESSIONE DI MEDIO PERIODO: incontro di coordinamento e formazione tra ricercatore, Comitato Ristretto e insegnanti per la restituzione dei dati primari e la condivisione delle esperienze laboratoriali;
- ANALISI PRIMARIA: analisi da parte del ricercatore dei dati primari generati da bambini/e delle classi aderenti;
- PREDISPOSIZIONE DEL SECONDO LIVELLO: elaborazione dei risultati dell'analisi primaria per l'analisi partecipata di secondo livello da compiersi con i membri del CCRR.

#### **FASE 3 – ANALISI PARTECIPATA DI SECONDO LIVELLO: Aprile**

OBIETTIVI: Rafforzamento delle capacità analitiche dei membri del CCRR, sviluppo di raccomandazioni da parte dei bambini, predisposizione del materiale per la condivisione pubblica

#### ATTIVITÀ:

- ANALISI PARTECIPATA 1: primo incontro di analisi partecipata con i membri del CCRR
- ANALISI PARTECIPATA 2: secondo incontro di analisi partecipata con i membri del CCRR
- FORMULAZIONE RACCOMANDAZIONI 1: primo incontro con i membri del CCRR di formulazione partecipata delle raccomandazioni
- FORMULAZIONE RACCOMANDAZIONI 2: secondo incontro con i membri del CCRR di formulazione partecipata delle raccomandazioni.

#### **FASE IV - LA PROPOSTA PARTECIPATA: Maggio**



**OBIETTIVI:** Rafforzamento delle capacità di rappresentanza e proposta dei membri del CCRR, Appropriazione condivisa e partecipata delle raccomandazioni da parte degli stakeholders, Condivisione con il pubblico del lavoro svolto e delle raccomandazioni formulate, Documentazione degli strumenti e delle esperienze partecipative.

**ATTIVITÀ:**

- **PREPARARE LA CONDIVISIONE:** approntamento del materiale e delle modalità per la restituzione interattiva e validazione delle proposte;
- **INCONTRO CIVICO INTERATTIVO:** evento pubblico interattivo aperto ai membri del TdN e al pubblico per comunicare, comprendere e integrare le raccomandazioni dei bambini;
- **SVILUPPO DELLA PROPOSTA PARTECIPATA:** preparazione del documento di proposta partecipata sulla base dei risultati dell'analisi di primo livello, delle raccomandazioni formulate dal CCRR e dalle integrazioni emerse dall'incontro civico interattivo da inviarsi al TdN per sottoscrizione;
- **PUBBLICAZIONE** del documento di proposta partecipata e condivisione con il Tecnico di Garanzia.

**N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

		No	X
--	--	----	---

Se **NON** è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio **NON** è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

---

**O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010**

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	Regolamento del CCRR (in allegato) <ul style="list-style-type: none"><li>- Regolamento originale del 2004</li><li>- Revisione e modifica del regolamento adottato nel 2012.</li></ul> Statuto comunale: <ul style="list-style-type: none"><li>- <a href="http://www.comune.casalecchio.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=58820&amp;idArea=58913&amp;idCat=582&amp;ID=32851&amp;TipoElemento=Categoria">http://www.comune.casalecchio.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=58820&amp;idArea=58913&amp;idCat=582&amp;ID=32851&amp;TipoElemento=Categoria</a></li></ul> Linee guida per i processi partecipativi in generale adottate dall'Amministrazione: <ul style="list-style-type: none"><li>- <a href="http://www.comune.casalecchio.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=58820&amp;idArea=58913&amp;idCat=582&amp;ID=32911&amp;TipoElemento=Categoria">http://www.comune.casalecchio.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=58820&amp;idArea=58913&amp;idCat=582&amp;ID=32911&amp;TipoElemento=Categoria</a></li></ul>
--	---

#### P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

<p>Si allega l'ultimo rapporto annuale dell'attività del CCRR presentato da bambini/e del Consiglio alla cittadinanza e Amministrazione in data 12 maggio 2015. Il rapporto, così come la presentazione del materiale allegata a questo documento, ha avuto come oggetto le tematiche affrontate dal CCRR durante il mandato 2013-2014 che hanno focalizzato l'attenzione sul rispetto tra pari e le discriminazioni. Le seguenti sono alcune delle proposte e raccomandazioni di pertinenza con l'oggetto del percorso partecipativo incluse nel rapporto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>"...È necessaria una riflessione sulle azioni e sui nostri comportamenti, si deve portare a RIFLETTERE SULLE AZIONI e RESPONSABILIZZARE sui comportamenti. Per riparare una situazione creata occorre avere senso di giustizia ed EMPATIZZARE con gli altri..."</i></li><li>- <i>"...La figura dell'astante è centrale in certi episodi per risolvere i conflitti..."</i></li><li>- <i>"...Si riscontra il bisogno di diffusione di informazioni riguardo a questi temi per conoscere il</i></li></ul>
---

*problema più da vicino e prevenire situazioni o atti di prevaricazione...”*

- *“...La nostra vita di cittadini si svolge dentro e intorno a una comunità fatta di altre persone e le nostre opportunità dipendono dall’impegno e dal rispetto delle regole da parte di tutti...”*
- *“...Per risolvere episodi di razzismo, brutte frasi e offese come offendere chi caratterialmente e fisicamente è diverso da noi, sarebbe opportuno proporre giochi di ruolo e attività per imparare a stare insieme parlare e raccontare l’uguaglianza per conoscere le diversità e le varie culture; parlare con i genitori dei ragazzi per denunciare e affrontare il problema; far capire la situazione e far cambiare idea...”*

**Si allega copia del materiale impiegato per la presentazione e divulgazione conclusiva.**

**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l’ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

**Allegare copia dell’accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell’accordo:**

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

--

**R) MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l’accompagnamento dell’attuazione della decisione deliberata dall’ente titolare della decisione:

Come indicato dal grafico al punto M, l’impianto di progetto è concepito per essere strutturato su fasi ben distinguibili per tipo di attività e risultati attesi, così da facilitare una più consapevole partecipazione, non solo alle attività progettuali, ma anche al monitoraggio della loro realizzazione e ad eventuali riorientamenti in itinere da concordarsi con il Comitato Ristretto e, in caso di discrepanze significative dal piano originale, consultando il Tavolo di Negoziazione.

In concomitanza con la conclusione del progetto, il mandato del corrente CCRR si esaurirà in attesa dell’inizio del successivo anno scolastico e l’elezione del nuovo CCRR (prevista per novembre 2016). Nel periodo tra giugno e novembre, il Soggetto richiedente avrà quindi modo di adoperarsi per un avvio di

azioni o discussioni consiliari dedicate che siano atte alla concretizzazione di quante più raccomandazioni possibile tra quelle incluse nel documento di proposta partecipata.

Insiediato il CCRR per l'anno 2016-2017, il Soggetto richiedente organizzerà un incontro di confronto e rendicontazione degli interventi attuati o in via di realizzazione che sono stati attivati come conseguenza del processo partecipativo oggetto di questo bando.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

<p>Come indicato nel dettaglio nella sezione sulla comunicazione del punto L del presente documento, le seguenti attività costituiranno le modalità di comunicazione pubblica del percorso partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>√ Lettera di presentazione della ricerca diffusa tra le famiglie dei bambini partecipanti e tra i partecipanti all'evento di Lancio Istituzionale</li> <li>√ Aggiornamenti della pagina web dedicata al CCRR sul sito del Comune di Casalecchio di Reno (<a href="http://www.comune.casalecchio.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=59305&amp;idCat=59305&amp;ID=59305">http://www.comune.casalecchio.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=59305&amp;idCat=59305&amp;ID=59305</a>).</li> <li>√ Aggiornamenti della pagina Facebook del CCRR (<a href="https://www.facebook.com/CCRRCasalecchio">https://www.facebook.com/CCRRCasalecchio</a>).</li> <li>√ Sollecitazione prima e/o dopo gli eventi pubblici legati al processo partecipativo di articoli di giornale nelle testate giornalistiche locali.</li> <li>√ Informazioni riguardo l'inizio di ogni nuova fase della ricerca e degli eventi pubblici del percorso, con inviti alla cittadinanza presentati in uno spazio dedicato sui numeri di "Casalecchio Notizie" pubblicati durante le mensilità di implementazione del progetto.</li> <li>√ Cartellonistica e materiale cartaceo per promozione dell'evento pubblico conclusivo da distribuirsi sul territorio.</li> <li>√ Conferenza stampa di chiusura del percorso aperta ai giornalisti, ai partecipanti e alle realtà attive del territorio come presentazione ufficiale del documento di proposta partecipata.</li> <li>√ Manifesti informativi del documento di proposta partecipata di bambini/e da distribuire su tutte le scuole e luoghi pubblici del territorio e attraverso la newsletter istituzionale a Enti, Istituzioni e soggetti interessati.</li> </ul>
---

## S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
<b>ONERI PRO-GETTAZIONE</b>	<b>2900</b>	<b>900</b>		<b>2000</b>	<b>68.97</b>	<b>31.03</b>
Lancio operativo adulti	600	100		500	83.33	16.67

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Lancio istituzionale	600	100		500	83.33	16.67
Programmazione Partecipata - Bambini	1100	600		500	45.45	54.55
Programmazione Partecipata Adulti	600	100		500	83.33	16.67
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE</b>	<b>3800</b>	<b>1800</b>		<b>2000</b>	<b>52.63</b>	<b>47.37</b>
Lancio operativo e formativo – Bambini	1100	600		500	45.45	54.55
Formazione per la programmazione partecipata - Adulti	600	100		500	83.33	16.67
Formazione per l'analisi partecipata – Bambini	1000	500		500	50	50
Formazione per la formulazione Raccomandazioni	1100	600		500	45.45	54.55
<b>ONERI PER BENI E SERVIZI</b>	<b>10850</b>	<b>3350</b>		<b>7500</b>	<b>69.12</b>	<b>30.88</b>
Sviluppo del protocollo di ricerca	750	0		750	100	0
Monitoraggio Labo 1	250	0		250	100	0
Monitoraggio Labo 2	250	0		250	100	0
Monitoraggio Labo 3	250	0		250	100	0
Monitoraggio Labo 4	250	0		250	100	0

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Monitoraggio Labo 5	250	0		250	100	0
Raccolta e riflessione (incontro del Gruppo di Ricerca con Comitato Ristretto e insegnanti)	1100	600		500	45.45	54.55
Analisi dei dati primari	2600	100		2500	96.15	03.85
Predisposizione secondo livello di analisi	1850	600		1250	67.57	32.43
Analisi partecipata di secondo livello	500	250		250	50	50
Formulazione delle Raccomandazioni	1100	600		500	45.45	54.55
Preparazione del materiale per l'incontro civico interattivo	850	600		250	29.41	70.59
Incontro civico interattivo	850	600		250	29.41	70.59
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE PROGETTO</b>	<b>4000</b>	<b>450</b>		<b>3550</b>	<b>88.75</b>	<b>11.25</b>
Aggiornamento del CCRR – 1	500	0		500	100	0
Aggiornamento del CCRR – 2	500	0		500	100	0
Sviluppo proposta partecipata	1100	100		1000	90.91	09.09

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Sviluppo del concept per i materiali divulgativi	1100	350		750	68.18	31.82
Produzione materiali divulgativi	800	0		800	100	0
<b>TOTALI:</b>	<b>21550</b>	<b>6500</b>		<b>15050</b>	<b>69.84</b>	<b>30.16</b>

**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016** (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
LANCIO OPERATIVO - ADULTI		600		
Incontro di programmazione con le insegnanti per l'introduzione a concetti, metodologia e finalità del progetto.				
LANCIO ISTITUZIONALE		600		

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)</b>	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016</b>	<b>TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)</b>
Evento organizzato "a porte aperte" per la presentazione secondo modalità convenzionali del percorso partecipato, la formazione del Tavolo di Negoziazione, del suo Comitato Ristretto e per la proposta partecipata di elementi determinanti utili all'orientamento della ricerca.			
LANCIO OPERATIVO – BAMBINI	1100		
Incontro di programmazione con i membri del CCRR per la presentazione dei concetti, metodi e finalità chiave della ricerca.			
PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA - BAMBINI	1100		
Riunione programmatica del CCRR per identificare le categorie dei luoghi di vita più significativi per l'infanzia e il loro raggruppamento in tre categorie prioritarie.			
PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA – ADULTI 1	600		
Incontro di programmazione con le insegnanti per l'approfondimento della strumentazione metodologica da impiegare nella ricerca-azione, compresa la formulazione comune di spiegazioni concettuali e domande tematiche.			
PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA – ADULTI 2	600		
Incontro di programmazione con le insegnanti per presentare il protocollo			



ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)</b>	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016</b>	<b>TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)</b>
di ricerca, fornire una formazione metodologica sulla sua implementazione e permettere scambi esperienziali per una formulazione più condivisa delle spiegazioni di concetti, categorie e strumenti.			
SVILUPPO DEL PROTOCOLLO DI RICERCA	750		
Sviluppo del protocollo di ricerca-azione da parte del ricercatore mediante l'armonizzazione degli elementi emersi dalla programmazione partecipata con insegnanti e bambini.			
LABORATORIO 1 – NELLE CLASSI			
Discussione sul rispetto, che cosa sia, cosa implichi e come i due assi tematici (rispetto tra pari / rispetto tra bambini e adulti) trovino declinazione pratica nei luoghi di vita significativi per l'infanzia.		0	
OSSERVAZIONE 1 – NELLE CLASSI			
Osservazione di natura valutativa e documentale del metodo e sua implementazione		250	
LABORATORIO 2 – NELLE CLASSI			
Discussione di gruppo finalizzata a consolidare la comprensione della tematica, mediante la presentazione da parte di ognuno del proprio oggetto e la spiegazione delle ragioni della scelta.		0	

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)</b>	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016</b>	<b>TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)</b>
OSSERVAZIONE 2 – NELLE CLASSI			
Osservazione di natura valutativa e documentale del metodo e sua implementazione		250	
AGGIORNAMENTO SULL'AVANZAMENTO 1			
Sviluppo, produzione e diffusione di di "abstract" dei materiali prodotti dall'analisi di primo livello		500	
LABORATORIO 3 – NELLE CLASSI			
Realizzazione della <i>Mappa del rispetto</i> per la prima categoria di luoghi.		0	
OSSERVAZIONE 3 – NELLE CLASSI			
Osservazione di natura valutativa e documentale del metodo e sua implementazione.		250	
LABORATORIO 4 – NELLE CLASSI			
Realizzazione della <i>Mappa del rispetto</i> per la seconda categoria di luoghi.		0	
OSSERVAZIONE 4 – NELLE CLASSI			
Osservazione di natura valutativa e documentale del metodo e sua implementazione		250	
LABORATORIO 5 – NELLE CLASSI			
Realizzazione della <i>Mappa del rispetto</i> per la terza categoria di luoghi.		0	

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)</b>	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016</b>	<b>TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)</b>
OSSERVAZIONE 5 – NELLE CLASSI			
Osservazione di natura valutativa e documentale del metodo e sua implementazione		250	
AGGIORNAMENTO SULL'AVANZAMENTO 2			
Sviluppo, produzione e diffusione di di "abstract" dei materiali prodotti dall'analisi di primo livello		500	
RACCOLTA E RIFLESSIONE (INCONTRO DI MEDIO PERIODO)			
Incontro di medio periodo del TdN con il responsabile della supervisione, il ricercatore, il facilitatore del CCRR e le insegnanti aderenti. L'incontro servirà per la restituzione dei dati primari, la condivisione delle esperienze laboratoriali e la risoluzione di eventuali criticità che interessano il proseguimento del percorso.		1100	
ANALISI DEI DATI PRIMARI			
Analisi da parte del ricercatore dei dati primari generati dai bambini delle classi aderenti		2600	
PREDISPOSIZIONE DELL'ANALISI DI SECONDO LIVELLO			
Elaborazione da parte del ricercatore e del facilitatore dei risultati dell'analisi primaria per predisporre l'analisi partecipata da compiersi con i membri		1850	

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)</b>	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016</b>	<b>TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)</b>
del CCRR.			
ANALISI PARTECIPATA 1			
Primo incontro di analisi partecipata con i membri del CCRR.		1000	
ANALISI PARTECIPATA 2			
Secondo incontro di analisi partecipata con i membri del CCRR.		500	
FORMULAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI 1			
Primo incontro con i membri del CCRR di formulazione partecipata delle raccomandazioni.		1100	
FORMULAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI 2			
Secondo incontro con i membri del CCRR di formulazione partecipata delle raccomandazioni.		1100	
PREPARAZIONE DELLA CONDIVISIONE			
Preparazione del materiale e delle modalità per la restituzione interattiva e validazione delle proposte.		850	
INCONTRO CIVICO INTERATTIVO			
Incontro interattivo "a porte aperte" per comunicare, comprendere e integrare le raccomandazioni dei bambini		850	
SVILUPPO DELLA PROPOSTA PARTECIPATA			
Preparazione da parte del ricercatore e		1100	

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
validazione del Comitato Ristretto del documento di proposta partecipata sulla base dei risultati dell'analisi di primo livello, delle raccomandazioni formulate dal CCRR e dalle integrazioni emerse dall'incontro civico interattivo da inviarsi al TdN per sottoscrizione.			
PUBBLICAZIONE 1			
Sviluppo contenuto specifico e concept grafico		1100	
PUBBLICAZIONE 2			
Stampa e diffusione		800	
<b>TOTALI:</b>	<b>5350</b>	<b>16200</b>	<b>21550</b>

#### U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Casalecchio di Reno	6.500
Non altri	

#### V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto  ,  
legale rappresentante di  ,  
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

---

## IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,  
29/09/15

---

Firma del Legale rappresentante  
del Soggetto richiedente  
*Firmato digitalmente*

---

## **ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo**

Elenco allegati:

1. Principi etici e Linee-guida per la promozione della partecipazione dei bambini nelle attività del progetto "Mappe del rispetto".
2. Scheda informativa sulle Mappe Scalari

3. Deliberazione di Giunta n. 44 (Protocollo d'intesa tra Comune, Istituti Comprensivi e Istituti di Secondo Grado. "Patto per la scuola").
4. Deliberazione di Giunta n. 45 (linee di indirizzo sulla progettazione dei servizi integrativi).
5. Determinazione 194/2015: Bando servizi integrativi includenti il CCRR
6. Determinazione 381/2015: Assegnazione Pol. Masi bando per i servizi integrativi includenti il CCRR
7. Regolamento del CCRR (2004)
8. Revisione del Regolamento del CCRR adottata nel 2012
9. Curriculum vitae di ....
10. Curriculum vitae di ....
11. Curriculum vitae di ....
12. Incontro pubblico di presentazione CCRR 12 maggio 2014